

4 L'antropologia fra aspetti materiali e aspetti simbolici

I CONCETTI GUIDA



Tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta del Novecento, in ambito antropologico è piuttosto diffusa la distinzione fra: **1.** teorie che sottolineano l'importanza degli aspetti simbolici (i significati che condividono gli abitanti di una cultura); **2.** teorie che sottolineano l'importanza degli aspetti materiali nella vita delle società umane (come la disponibilità di risorse, le condizioni climatiche, il controllo o la proprietà dei mezzi di produzione). Per semplicità parleremo di **approcci idealistici e materialistici**.

Douglas e gli aspetti simbolici dell'alimentazione

L'essere umano, come sappiamo, è **onnivoro**. Possiamo mangiare un po' di tutto, dai vegetali alla carne, dai pesci alle alghe, ma ci cibiamo veramente di ogni cosa che è commestibile? In realtà no, siamo piuttosto **selettivi**. Quando possiamo permettercelo e non ci troviamo in un periodo o in una regione del mondo in cui si soffre la fame, tendiamo a scegliere cibi conformi ai nostri **gusti**. I gusti, a loro volta, sono in parte modellati dalle **culture** e dalle **epoche** in cui viviamo (► **cap. 1**, p. 14).



LE PRESCRIZIONI DEL LEVITICO In un famoso libro del 1966, **Purezza e pericolo**, l'antropologa britannica **Mary Douglas** (1921-2007) sostenne che le scelte e i divieti alimentari non sono semplici prescrizioni igieniche, ma possono essere spiegati **in termini simbolici**: essi rappresentano gusti e valori collettivi, che regolano il comportamento sociale entro un determinato gruppo umano. A questo proposito, Douglas analizzò un libro della Bibbia, il **Levitico**, che autorizzava gli antichi israeliti a cibarsi delle carni di quegli animali che hanno lo **zoccolo spaccato a metà** e che **ruminano**. In effetti, gli animali allevati dai pastori che abitavano il Medio Oriente, come pecore e capre, hanno lo zoccolo spaccato e ruminano. Secondo Douglas, sono stati proprio questi animali a dare origine alla regola.

SocialReading club
with Betwyll



LEGGI
NELL'APP

Testo da
K. Blixen,
*Il pranzo
di Babette*